

LE STAGIONI NEL CUORE

Poesie per l'infanzia e dintorni

di
Giovannella Ragona

Non sono di certo la prima a paragonare le quattro fasi dell'esistenza alle stagioni dell'anno. Ma mi piace fare questo accostamento e immaginare l'infanzia come la primavera che si apre alla vita, che sboccia di colori, che inonda di profumi, che tutto rinnova; paragonare la giovinezza all'estate rigogliosa, passionale e calda; accostare la maturità all'autunno sonnolento e riflessivo; considerare la vecchiaia come un inverno silente, avvolgente e un po' grigio come lo sono i giorni di chi ha rallentato la corsa ma che tuttavia racchiude in sé e custodisce sentimenti, sensazioni, affetti e degli entusiasmi e degli ardori del tempo che fu ne serba il ricordo.

I periodi della nostra vita sono ugualmente belli così come le quattro stagioni e come tali vanno vissuti in pieno e amati, ciascuno con le sue caratteristiche diverse. Anche nel più freddo inverno c'è vita, nascoste sotto la neve vivono le piante, dentro la terra ci sono i semi, nei rami e nel tronco circola sempre la linfa, l'alimento che permette di sopravvivere così come le emozioni dell'uomo che, anche se non manifeste, sussistono nel profondo.

Le stagioni hanno un'influenza su di noi. A volte ci sentiamo più rilassati (a me succede quando nevicata e il mio stato psichico è caratterizzato da un calmo equilibrio), altre pimpanti ed energici come capita in una giornata solare, altre ancora andiamo a rilento, quasi privi di energia, ad esempio con l'inizio della primavera, altre volte addirittura pigri, senza la solita voglia di fare, oppure in preda alla malinconia quando la pioggia che è caduta ininterrottamente ha reso la giornata davvero uggiosa.

Le stagioni ci aiutano a cambiare modo di vivere, a modificare il ritmo, a carburare, a ricominciare e a volte abbiamo proprio la sensazione di mutare pelle come quando le cellule morte vengono spazzate via per dar luogo alle nuove.

Le gemme e le tenere foglie primaverili sono state da sempre raffigurate come l'immagine della rinascita, del rinnovamento; i fiori rigogliosi e variegati, gli alberi, il grano sono considerati simbolo di passione, di forza, di energia, di vitalità; i rami che hanno perso lo splendore della chioma si possono paragonare al vigore degli anni verdi ormai trascorsi e all'orgoglio di una virilità che non c'è più; guardando gli alberi spogli che sopportano gelo e neve, resistono a pioggia, grandine e vento possiamo immaginare gli anziani che accettano la terza età con i conseguenti cambiamenti fisici, che non si arrendono di fronte agli acciacchi e alle malattie ma affrontano con serenità le difficoltà e le intemperie della vita.

Ognuno di noi ama una stagione in particolare e la porta nel cuore, l'aspetta con ansia.

Io amo di più la primavera. Non c'è per me cosa più bella di un paesaggio primaverile. La profusione dei fiori dalle diverse forme, dai mille colori e dai svariati profumi, il verde smeraldino delle foglie, le chiome rigogliose, l'erba ondeggiante al vento, il cielo terso, il sole che illumina e intiepidisce ogni cosa, il raggio che rifulge sulle gocce di rugiada, lo zefiro sulla pelle, la pioggia leggera, l'arcobaleno, il mandorlo in fiore, il pesco, il ciliegio, le farfalle, le rondini, le coccinelle e se sei fortunato anche un quadrifoglio...

Questa raccolta è rivolta a tutti coloro che si occupano di bambini.

Alle insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria che accompagnano i bambini nel loro percorso di crescita e di apprendimento, a quelle che si sono dedicate all'insegnamento per tanti anni, infine a quelle che verranno.

Ma la dedica è estesa anche alle mamme che sono maestre di vita per i loro figli e insegnano anche quando non si rendono conto di farlo.

PRIMAVERA

Primavera e' arrivata

È arrivata la nuova stagione,
non c'è più freddo, non c'è grigiore.
Il sole inonda di luce e di tepore
la terra assetata di calore.
La neve e il vento, la pioggia e il gelo
sono scomparsi dal limpido cielo.
Profuma il giardino di rose e di viole,
sul verde tappeto c'è tanto colore.

Fatina primavera

È arrivata primavera dai mille colori
come una fatina vestita di fiori.
Primule e rose, margherite e viole,
garofani e calle riempiono le aiuole.
Intensi profumi sprigionano i fiori
dalle corolle di diversi colori.
Col rosso e l'arancio, il giallo e il turchino
danno allegria in ogni giardino.

Prato a primavera

Minuti fiori dalle corolle gialle
sul verde prato pieno di farfalle
e macchie di papaveri rosso scarlatto
sull'esile stelo che non sta mai dritto.
Nuvole bianche nell'azzurro cielo
e l'iridato ponte dell'arcobaleno
che unisce monte e valle in un vapore
e pian piano si disperde col calore.
Il sole splende coi suoi raggi d'oro,
nel cielo sfrecciano rondini in volo
sfiorando l'albero da poco in fiore
del pesco rosa pieno di tepore.

La sorgente

È fresca l'acqua che alla sorgente brilla
come una stella luminosa e bella.
Scivola silenziosa in una scia d'argento
laggiù nella pianura dove soffia il vento.
Il tepore del sole si adagia sulla valle
e lieve al vento ha un brivido la pelle.
Spruzzi d'acqua e sprazzi di sereno
e il cuore sente un atomo di cielo.

Arriva primavera

Allegre coccinelle che sanno di fortuna
sul verde quadrifoglio tra l'erba di un'altura.
È primavera una volta ancora,
come il tramonto e come l'aurora.
Sugli alberi tra il verde delle foglie
sono appena sbocciate le gemme.
L'azzurro è intessuto di voli e di gridi
di rondini e colombi che vanno ai loro nidi.
Leggere farfalle di splendidi colori
dai fiori succhiano i diversi liquori.
È arrivato l'aprile tanto sospirato
dopo l'inverno grigio ed assopito.

Inizio di primavera

Le farfalle svolazzano tra i fiori odorosi
di nettare fresco e di polline intrisi.
Grilli e cicale, api laboriose
e il continuo via vai di formiche operose.
Le prime rondini sono già arrivate
coi gridi annunciano che sono tornate.

Il mandorlo

Sui rami del mandorlo vicino a una casa
ci son candidi petali spruzzati di rosa.
Il vento leggero li spettina un po'
e li fa volare nell'alto del blu.
Non è ancor primavera col mandorlo in fiore
ma dice che il freddo sta per finire.
È il primo assaggio della nuova stagione
che porta allegria e tanto colore.

Il sole scherza

A nascondino con gli alberi in fiore
il sole gioca a fare il burlone.
Con sprazzi di luce brillanti e giocosi
s'insinua ridente tra i rami frondosi.
La pioggia d'aprile ha bagnato le foglie
e le gocce rifulgono come diamanti.
Un raggio sottile carezza una foglia
e un altro si posa su di una corolla
un altro si ferma sull'altra sorella
la copre e la scalda per farla più bella.
Luminosi, dorati, a tratti abbaglianti,
i fasci di luce sono allegri e splendenti.

Sboccia primavera

L'albicocco è fiorito come nuvola rosa
e una farfalla sopra un boccio si posa.
Nell'aiola ancora fresca di rugiada
la primula gialla è già sbocciata
nuova corolla assetata di sole
che annuncia l'arrivo della nuova stagione.